



## REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

## IL DIRIGENTE GENERALE

**AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO PER L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SITO IN C.DA CANNITELLO  
NEL COMUNE DI SANTA MARGHERITA BELICE (AG), A SERVIZIO DELLA RETE FOGNARIA DELLO  
STESO COMUNE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 18/06/1977, n. 39 e sue s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 15/05/1986, n. 27 e sue s.m.i., recante *“Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n.39 e successive modificazioni ed integrazioni”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente 30/10/1986, n. 4, recante *“Piano di risanamento delle acque”*;
- VISTA la Legge del 07/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 12/06/2003, n. 185, di emanazione del *“Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 152/99”*;
- VISTO il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTA la Legge Regionale 16/12/2008, n. 19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA l'Ordinanza 24/12/2008, n. 333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il *“Piano di Tutela delle Acque in Sicilia”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27/07/2011, *“Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.)”*;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 recante *“Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 26/04/2012, n. 39, con il quale è stato emanato il *“Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti”*;
- VISTO il Decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 21/03/2013, n. 353, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art. 40, Legge Regionale n. 27/86 ed art. 124, Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del*



*richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni";*

- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 12/06/2014 n. 23095, *"Autorizzazione allo scarico per progetti di impianti di depurazione aventi copertura finanziaria. Circolare di chiarimento per emissione parere di competenza del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti";*
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 04/03/2015, *"Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti";*
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2015 con il quale è stato approvato il *"Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia"*;
- VISTA la nota 17/05/2016, n. 9054/STA, della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con chiarimenti relativi all'interpretazione della nota 2 della tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006, s.m.i.;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/10/2016 recante *"Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia"*;
- VISTO il decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 08/02/2019, n. 3/Gab pubblicato nella G.U.R.S. parte prima 08/03/2019 n. 11, con il quale sono state emanate le *"Procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell'art. 124, comma 6, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i."*;
- VISTA la Legge Regionale del 21/05/2019, n. 7 e ss.mm.ii., recante *"Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa"*;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 27/06/2019, n. 12, con il quale è stato emanato il *"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni"*;
- VISTO il D.P.Reg. 5293 del 06.12.2022 con il quale è stato conferito all'ing. Antonio Martini l'incarico di Dirigente Generale ad *interim* del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti fino al 31 dicembre 2022;
- CONSIDERATO che con il sopracitato D.P. Reg. 14/06/2016, n. 12, al Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti sono state assegnate le competenze relative al *"Rilascio autorizzazioni allo scarico, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/06, per gli impianti di depurazione del Servizio Idrico Integrato"*;
- VISTO il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana 106/11/2020 prot. n. 20931 del 13/11/2020 in merito all'applicabilità dei limiti delle tabelle indicate alla L.R. n. 27/86 ed il relativo rimando alla Tab. A della Legge n. 319/76 per i parametri non menzionati;
- VISTO il D.D.S. n.788 del 21.5.2012 con il quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha concesso con prescrizioni al Comune di Santa Margherita Belice, ai sensi dell'art. 40 L.R. n°27/86 e dell'art. 124 del D. Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii., il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico nel vallone Cava dei reflui trattati dall'impianto di depurazione sito in C.da Cannitello;



VISTA la nota prot. n.11527 del 16.7.2015 con la quale il comune di Santa Margherita Belice ha trasmesso istanza per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue depurate dell'impianto di depurazione sito in C.da Cannitello dello stesso Comune;

VISTA la nota di riscontro prot. n. 45705 del 02.11.2017 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha richiesto al comune di Santa Margherita Belice chiarimenti e integrazioni;

VISTE le note prott. nn. 2962 del 6.2.2018 e 24308 del 6.11.2018 con le quali il comune di Santa Margherita Belice ha riscontrato la predetta nota prot. n. 45705/2017;

VISTA la nota prot. n.40853 del 21.10.2021 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha richiesto al comune di Santa Margherita Belice chiarimenti e integrazioni finali;

VISTA la nota prot. n.11804 del 19.4.2022 con la quale il comune di Santa Margherita Belice ha riscontrato la predetta nota prot. n.40853/2021;

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. 29801 del 23/08/2022 il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, nella considerazione che aveva concluso l'iter istruttorio finalizzato al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, ha richiesto al comune di Santa Margherita Belice di effettuare, ai fini dell'emissione del provvedimento autorizzativo, il versamento degli oneri a "saldo", secondo quanto previsto dal D.A. n° 353 del 21/03/2013;

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. 24543 del 24/10/2022 il comune di Santa Margherita Belice ha trasmesso la predetta attestazione di pagamento;

CONSIDERATO CHE la documentazione a supporto del rapporto istruttorio trasmessa con le citate note consiste in:

- analisi relative alle caratteristiche dei reflui in entrata e in uscita dall'impianto di depurazione;
- scheda tecnica;
- relazione tecnica;
- pianta depuratore;
- relazione tecnica, geologica ed idrogeologica;
- note tecniche allegate alla nota prot. 11804 del 19.4.2022;
- analisi relative alle caratteristiche dei reflui in entrata e in uscita dall'impianto di depurazione.

VISTO IL rapporto istruttorio prot. n. 42713 del 24/11/2022 con il quale il Servizio 1 del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha proposto il rilascio, con prescrizioni, dell'Autorizzazione allo Scarico nel vallone Cava del refluo depurato proveniente dall'impianto di depurazione sito in C.da Cannitello del Comune di Santa Margherita Belice (AG) a servizio della rete fognaria dello stesso Comune;

RITENUTO di dover procedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta;

Ai sensi delle vigenti disposizioni sopra richiamate,

## DECRETA

### ART. 1

1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/06 e loro ss.mm.ii., è concessa al Legale Rappresentante del comune di Santa Margherita Belice (AG), l'autorizzazione allo scarico nel vallone Cava delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione a servizio dell'abitato dello stesso comune sito in C.da Cannitello nel



Comune di Santa Margherita Belice (AG), per una potenzialità pari a 6.200 Ab/Eq., corrispondente ad una portata media oraria in tempo di asciutto pari a 29,5 mc/h;

## ART. 2

L'autorizzazione è vincolata e subordinata al rispetto delle prescrizioni che di seguito si elencano:

- a) le acque reflue depurate, in uscita dall'impianto di trattamento a servizio dell'agglomerato urbano del Comune di Santa Margherita Belice (AG), sito in C.da Cannitello potranno essere scaricate nel vallone Cava - (Coordinate Geografiche del punto di scarico: UTM ED50 Lat. 37.683936° - Long. 13.010294°), nel rispetto dei seguenti limiti di accettabilità:
  - Tab. 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. per i parametri BOD<sub>5</sub>, COD e SST con riferimento ai limiti puntuali;
  - Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. per i rimanenti parametri, con esclusione dei limiti per i parametri di Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico e Fosforo totale;
  - Relativamente al parametro "Escherichia coli", il limite massimo non deve superare il valore di 5.000 UFC/100ml.
- b) il trattamento di disinfezione del refluo deve essere effettuato, oltre che per garantire il rispetto del valore limite di 5000 UFC/100ml per il parametro "Escherichia Coli", anche in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario, su precisa disposizione della competente autorità sanitaria la quale potrà imporre valori limite più restrittivi per il parametro sopracitato. I metodi di disinfezione devono essere individuati con le finalità di non compromettere la qualità del corpo ricettore del refluo, adottando sistemi di disinfezione che consentano la riduzione della carica batterica con un uso limitato di sostanza disinfettante. Ciò in special modo quando si dovesse rendere necessaria una disinfezione in continuo protratta per lunghi periodi;
- c) ai sensi dell'art. 101 comma 1 del d.lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., nel caso in cui per mantenere in efficienza l'impianto di depurazione risultasse necessario effettuare interventi di manutenzione di parti e/o sezioni dello stesso, anche con interruzioni parziali del sistema depurativo, dovranno essere predisposti i necessari accorgimenti tecnici per di garantire comunque il mantenimento del miglior trattamento depurativo possibile, comunicando tempestivamente al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, alla Struttura Territoriale dell'A.R.P.A. e all'A.S.P. territorialmente competenti, le sezioni dell'impianto oggetto di interventi, le modalità e la tempistica di esecuzione degli stessi nonché il rendimento depurativo atteso durante i lavori. Gli interventi tecnici di ripristino della funzionalità dell'impianto dovranno essere attuati nel minor tempo possibile, anche con l'esecuzione dei lavori con diverse turnazioni. Al riguardo si richiamano i contenuti del D.A. n.3 del 8/2/2019 come modificato con D.A. n.1 del 9/2/2022 in materia di autorizzazione provvisoria allo scarico;
- d) deve essere data immediata comunicazione, all'Assessorato all'Energia - Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, su ogni eventuale modifica d'uso del corpo recettore e sugli interventi che ne dovessero cambiare le caratteristiche in rapporto allo scarico autorizzato;
- e) deve essere istituita apposita documentazione relativa alla gestione dell'impianto, secondo quanto previsto dall'allegato 4 della delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04/02/1977;
- f) i pozzetti di campionamento, i misuratori di portata e gli auto-campionatori in continuo delle acque reflue, sia in entrata che in uscita, dovranno essere mantenuti costantemente in efficienza;
- g) il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico è onerato a effettuare prelievi ed analisi in autocontrollo per le determinazioni delle caratteristiche qualitative delle acque reflue in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione secondo le seguenti modalità e frequenze minime:

In ingresso all'impianto:



- campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore per i parametri di Tab. 1 della L.R. 27/86 con cadenza mensile;
- campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore con cadenza quadrimestrale per i rimanenti parametri di Tab. 3 dell'allegato 5 parte terza del D. Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii.

In uscita dall'impianto:

- campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore per i parametri BOD<sub>5</sub>, COD e Solidi Sospesi Totali con cadenza mensile;
- campione istantaneo per il parametro Escherichia coli con cadenza di cui al punto precedente;
- campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore con cadenza quadrimestrale per i rimanenti parametri di Tab. 3 dell'allegato 5 parte terza del D. Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii.

I certificati di analisi dovranno riportare il punto di prelievo, le modalità di campionamento, le metodologie analitiche, l'incertezza della misura ed il nominativo del personale tecnico che ha eseguito il campionamento a cura del laboratorio di analisi. Tali certificati dovranno altresì essere sottoscritti dal tecnico analista e dal responsabile del laboratorio.

Copia di tali analisi devono essere trasmesse all'Assemblea Territoriale Idrica (ATI) di Agrigento, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Dipartimento Attività produttive e Impatto sul Territorio competente ed archiviate secondo quanto disposto dal decreto attuativo di cui all'art. 75, comma 5, del D. Lgs. n.152/06 e ss.mm. ed integrazioni. Non saranno ritenute valide le analisi non effettuate secondo le suddette modalità o che non riportano nel certificato di analisi le modalità di campionamento. Inoltre le predette analisi dovranno essere tabellate e prodotte in formato PDF ed xls editabile per quanto attiene i parametri chimici fondamentali (BOD<sub>5</sub>, COD e SST);

- h) il titolare dell'attività da cui origina lo scarico, in concomitanza con i prelievi mensili di cui alla precedente prescrizione g), è onerato ad effettuare anche la misurazione della portata media oraria (m<sup>3</sup>/h) e media giornaliera (m<sup>3</sup>/g) in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione e i relativi dati devono essere trasmessi, con cadenza trimestrale (31/03; 30/06; 30/09; 31/12) unitamente ai certificati di analisi di cui al punto precedente, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Dipartimento Attività produttive e Impatto sul Territorio competente;
- i) gli sfioratori a servizio della rete fognaria dovranno essere conformi a quanto previsto dall'art. 13 della l.r. n.27/86 del 15.05.1986, non è consentito sfiorare portate veicolate dalla rete fognaria se non eccedenti il valore calcolato da tre a cinque volte la portata del giorno di massimo consumo, pertanto, in tempo di pioggia lo sfioratore di piena a servizio del collettore misto del vecchio centro urbano deve attivarsi per una portata non inferiore a 132,75 mc/h;
- j) lo sfioratore a servizio del nuovo centro (n.1) deve essere eliminato in quanto non è consentito lo sfioro di acque nere;
- k) dovrà essere mantenuta tutto attorno all'impianto di depurazione la barriera vegetale con alberi di alto fusto a fogliame persistente, allo scopo sia per limitare la diffusione di microrganismi patogeni che per motivi estetico-paesaggistici, che, secondo quanto riportato nella relazione tecnica è presente;
- l) nel caso in cui i reflui della rete fognaria non rispettino in ingresso all'impianto le concentrazioni dei parametri di cui alle tab. 1 della l.r. n.27/86, il titolare dell'attività da cui origina lo scarico è onerato a ricercare gli scarichi che possano avere dato origine al superamento di tali parametri ed attuare quanto di propria competenza;
- m) il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico, nel caso in cui intenda utilizzare le acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione con finalità di riuso è onerato, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n.152/06 e del d.m. n° 185/03 e loro ss.mm.ii, a richiedere preventivamente al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti l'autorizzazione allo scarico con finalità di riuso;
- n) nel caso di utilizzo in agricoltura dei fanghi biologici prodotti dall'impianto o nel caso di invio degli stessi a trattamento di compostaggio, fatto salvo quanto previsto dall'art. 127 del D. Lgs.



n. 152/06, le analisi di ingresso di cui alla Tab. 3 del D. Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. della sopraelencata prescrizione lettera g) devono essere effettuate con cadenza mensile.

#### ART. 3

- 1) ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D. Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii., la presente autorizzazione è valida per quattro anni dal momento del rilascio. Almeno un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo;
- 2) ove la richiesta di rinnovo sia stata presentata entro i termini previsti, nelle more dell'ottenimento del rinnovo del presente provvedimento, lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto, nel rispetto delle prescrizioni di cui al precedente art. 1.

#### ART. 4

L'Ente di Governo dell'Ambito di Agrigento, ai sensi dell'art. 152 del D. Lgs. n. 152/06, nel caso di inadempienze del Gestore del S.I.I. riguardo a disposizioni normative o a previsioni contrattuali che compromettano la risorsa o l'ambiente ovvero che non consentano il raggiungimento dei livelli minimi di servizio, è onerato dell'attuazione di quanto previsto dal comma 2 dello stesso articolo, esercitando tutti i poteri ad essi conferiti dalle disposizioni di legge;

#### ART. 5

- 1) Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito dalla vigente normativa di settore;
- 2) L'inoservanza delle prescrizioni di cui alla presente Autorizzazione allo Scarico, oltre all'applicazione delle norme sanzianatorie previste dalla vigente normativa, potrà comportare, in base alla gravità dell'infrazione, l'attuazione delle misure di cui all'art. 130 del D. Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art.3 comma 4 della L.R. n. 7 del 21/05/2019, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 (sessanta) giorni ovvero ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti entro trenta 30 (trenta) giorni dalla sua notifica o conoscenza.

Il presente Decreto sarà pubblicato per intero sul sito istituzione del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n°21 come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

L'istruttore Direttivo

Dott. Cosimo Vassallo

*Firma apposta sulla copia del documento  
analogico conservato agli atti d'ufficio*

Il Dirigente Generale *ad interim*

Ing. Antonio Martini